

6.5 BRANDUANI. Non ha molto lavoro. Attento e sicuro nelle uscite. Predica calma nel finale e i compagni di reparto lo seguono. È imbattibilità della sua porta sale a 325 minuti.

6.5 TURATO. Tanto lavoro oscuro per il terzino di Toscollano che tenta di arginare le galoppate di Angeletti. Abile nelle diagonali difensive. Non spinge con continuità, ma è un difensore e il suo mestiere da professionista ormai navigato con trascorsi anche in serie B, lo fa senza sbavature.

7 CAMILLERI. Che si trovi di fronte Mazzeo, che gioca più arrettrato, o Infantino, l'unico attaccante di ruolo schierato dall'allenatore del Barletta Cari, non fa molta differenza. Argina i movimenti di entrambi con incredibile disinvoltura. Determinante in un paio di chiusure, davvero di categoria superiore. Pronto anche nel gioco aereo.

7 LEONARDUZZI. Rispetto ai compagni è forse un po' rude, ma efficace quanto basta per limitare il raggio d'azione degli avanti pugliesi.

6.5 CORTELLINI. A tratti è incontenibile. Sfiora il raddoppio e difende il prezioso vantaggio con abnegazione. In buona condizione fisica.

7.5 DRASCEK. Un gol davvero prezioso che regala tre punti d'oro in chiave salvezza ai bresciani. Diligente ed aggressivo in mezzo al campo. Un innesco davvero opportuno per la feralpi Salò e per Remondina.



6.5 SELLA. Si piazza davanti alla difesa ed imposta con diligenza. Si batte anche in copertura. Davvero prezioso. Esce al 45' della ripresa sostituito da Castagnetti (ng).

6.5 FUSARI. Mette lo zampino nell'azione decisiva, che regala alla formazione gardesana il successo. È un mastino tutt'altro che pressa fino all'ultimo secondo della partita.

6.5 BIANCHETTI. Gli manda solo il gol. Prezioso in fase difensiva, devastante e imprevedibile per la lenta retroguardia pugliese in proiezione offensiva. Ma è poco cinico.

6.5 DEFENDI. È il primo della squadra a pressare il portatore di palla del Barletta. È anche pericoloso, ma non trova la soddisfazione personale. Gli manca solo il gol e lo meriterebbe. Viene sostituito al 33' del secondo tempo da Tarallo (ng).

6.5 TARANA. È sollecitato in entrambe le fasi. È sempre una valvola di sfogo preziosa nei momenti critici della partita. La sua esperienza porta sicuri benefici alla feralpi Salò.



Tarana «nasconde» la palla a un avversario: un'altra prova convincente per l'ex Portogruaro FOTOLIVE

GIRONE B. Seconda vittoria esterna consecutiva per i gardesani

Con una magia la Feralpi Salò non è più... cenerentola



I giocatori della Feralpi Salò festeggiano il centrocampista Drascek, autore del gol partita FOTOLIVE

A Barletta decide uno splendido diagonale del nuovo acquisto Drascek. E la classifica finalmente sorride: lasciata l'ultima posizione al Bassano

BARLETTA

Seconda vittoria consecutiva, terzo risultato utile di fila, terza partita con la porta inviolata e soprattutto ultimo posto in classifica abbandonato.

Due settimane dopo Latina la Feralpi Salò sbanca Barletta, al secondo tonfo interno di fila dopo quello di 8 giorni fa con il Trapani e che potrebbe costare la panchina all'allenatore Marco Cari, contestato a fine partita dai tifosi pugliesi soprattutto per l'eccessiva prudenza. Contro i gardesani Cari schiera una sola punta (Infantino), con Mazzeo alle spalle e il centrocampista a 5.

Remondina, invece, non rinuncia al consueto 4-3-3 con Bianchetti e Tarana esterni camaleontici pronti ad accorciare in fase difensiva.

È ordinata e ben disposta in campo, la Feralpi Salò, che non lascia spazio all'iniziativa

biancorossa. C'è un ordine ben preciso dell'allenatore: sacrificio, partendo dall'unica punta effettiva, Defendi, abile nel pressare sul portatore di palla avversario, che spesso è Zappacosta. Il Barletta s'affida alle giocate dei singoli, come al 5' quando Hanine dal limite trova la respinta in scivolata di Camilleri. Tre minuti dopo Pane anticipa in uscita Defendi.

LA FERALPI SALÒ cerca di limitare i danni. Al 21', dopo uno spunto di Schetter (tra i più attivi nella prima frazione in casa pugliese), Hanine trova dalla bandierina la testa di Infantino: impreciso il tentativo. Cinque minuti dopo è provvidenziale la deviazione di Branduani sul tentativo di Schetter, servito dalla sinistra di Angeletti. Al 28' Mazzeo è stoppato da Camilleri, bravo nell'immolarsi.

È solo un fuoco di paglia. La



Camilleri in campo con la maschera: brutto scherzo al Barletta

Feralpisalò, infatti, è sempre abile nel pressing. Ne fa le spese Zappacosta, anticipato da Fusari sul retropassaggio «molle» di Schetter al 41'. Il centrocampista appoggia per Defendi che allarga sulla destra per Drascek. Il centrocampista addomestica la sfera e con un preciso diagonale supe-

riva lo Spezia e vogliamo allungare la serie positiva».

DOPO LATINA, Gianmarco Remondina ha confezionato il secondo colpo esterno contro un Barletta che occupava il terzo posto in classifica e, in caso di successo, sarebbe balzato al comando: «Attenzione a non cadere nei facili entusiasmi - frena l'allenatore dei gardesani - Io la classifica non la guardo. Dobbiamo continuare così, mantenendo la concentrazione. Ho visto una squadra attenta, che ha chiuso bene gli spazi, e, dopo avere sbloccato il punteggio, capace di andare

vanti alla linea difensiva a 4. Comincia all'arrembaggio il Barletta. Al 2' Infantino spreca davanti al portiere. Ma la feralpi Salò controlla la sfuriata dei locali, ma rischia all'11' su un contatto in area tra Cerone e Bianchetti. L'arbitro, però, lascia proseguire tra le proteste.

IN CONTROPIEDE la Feralpi Salò va vicino al raddoppio ancora con Drascek che su angolo di Tarana non approfitta dell'uscita incerta di Pane.

Cari toglie anche Mazzeo, ma il Barletta non gira. È della squadra di remondina l'occasione migliore per mettere al sicuro i tre punti. Fusari innesca la velocità di Tarana sul suo cross Bianchetti calcia a colpo sicuro. Hanine sulla linea respinge. Al 21', sugli sviluppi di un calcio piazzato, una conclusione di Cortellini termina alta di poco. Poi tocca a Defendi spaventare Pane (28'): conclusione fuori. Nel finale Cari passa al 4-2-4, ma la Feralpi Salò non trema, resiste e spreca ancora con Cortellini la chance per il 2-0. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Barletta	Feralpi Salò
(3-5-1-1)	(4-3-3)
Pane 6	Branduani 6.5
Pisani 5.5	Turato 6.5
Mengoni 5	Camilleri 7
Migliaccio 5	Leonarduzzi 7
Schetter 6	Cortellini 6.5
(31' st Di Gemaro) ng	Drascek 7.5
Guerri 5.5	Sella 6.5
Zappacosta 5	(45' st Castagnetti) ng
(1' st Cerone) 5.5	Fusari 6.5
Hanine 5	Bianchetti 6.5
Angeletti 5	Defendi 6.5
Mazzeo 5	(33' st Tarallo) ng
(16' st Franchini) ng	Tarana 6.5
Infantino 5.5	
Allenatore: Cari	Allenatore: Remondina
In panchina: Sicignano, Di Cecco, Mazzarani, Menicozzo.	In panchina: Zomer, Allievi, Basta, Savoia, Sala
Arbitro: Albertini di Ascoli Piceno 6	
Retè: 41' pt Drascek	
Note: spettatori 2.200 circa. Angoli: 11-5 per il Barletta. Ammoniti: Leonarduzzi, Hanine, Mengoni, Sicignano. Recuperi: 2' e 4'	

IL DOPOGARA. Il presidente felice per il terzo risultato utile consecutivo e per la classifica che finalmente migliora

La gioia di Pasini: «Una prova super»

L'allenatore Remondina: «Noi attenti: avanti così»
Il direttore sportivo Olli: «In crescita costante»

BARLETTA

Giuseppe Pasini è addirittura euforico: «È stata una grande partita, combattuta col cuore - sostiene il presidente della Feralpi Salò - La squadra ha offerto una prestazione super. Dopo avere tenuto bene nel primo tempo, è uscita alla distanza. Il successo avrebbe potuto essere più rotondo. Sono



Il giallo a Leonarduzzi

contento. Contro il Barletta ha vinto il gruppo. E adesso non siamo più ultimi, ma guai a mollare la presa. Domenica ar-

riva lo Spezia e vogliamo allungare la serie positiva».

DOPO LATINA, Gianmarco Remondina ha confezionato il secondo colpo esterno contro un Barletta che occupava il terzo posto in classifica e, in caso di successo, sarebbe balzato al comando: «Attenzione a non cadere nei facili entusiasmi - frena l'allenatore dei gardesani - Io la classifica non la guardo. Dobbiamo continuare così, mantenendo la concentrazione. Ho visto una squadra attenta, che ha chiuso bene gli spazi, e, dopo avere sbloccato il punteggio, capace di andare



I giocatori della Feralpi Salò durante il minuto di silenzio. FOTOLIVE

ripetutamente vicino al raddoppio, con occasioni nitide». La Feralpi Salò sembra rivitalizzata: «Ho sempre apprezzato lo spirito dei ragazzi - ricorda Remondina - Ogni giorno, in allenamento, si applicano con serietà. L'importante è proseguire così, senza volare alto. Appena sollevi la testa, gli avversari te la fanno abbassare. Inoltre troviamo più difficoltà in casa che in trasferta».

Il direttore sportivo Eugenio Olli: «Il Barletta ci ha pressato per 15-20 minuti, ma il nostro portiere non è stato chiamato a grandi interventi. Poi Tarana ha fornito a Drascek l'assist per il gol. Col passare dei minuti siamo cresciuti. È mancata solo la freddezza per il 2-0. Ma va bene anche così». ♦ **SEZA.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA